



## L'esorcismo - Ultimo atto (2024)

**Horror metacinematografico più ambizioso che riuscito.**

Un film di Joshua John Miller con Russell Crowe, Ryan Simpkins, Chloe Bailey, David Hyde Pierce, Adam Goldberg. Genere Horror durata 93 minuti. Produzione USA 2024.

Uscita nelle sale: giovedì 30 maggio 2024

Un horror dove i demoni del passato tornano a tormentare un attore alla deriva.

**Rudy Salvagnini - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Anthony Miller è un attore in difficoltà per svariati motivi: di recente è diventato vedovo, ha un trascorso di dipendenze varie e la sua carriera è in declino. Ha anche un problematico rapporto con la figlia adolescente Lee, espulsa da scuola per il carattere ribelle. Anthony accetta di subentrare a un attore misteriosamente defunto rilevandone il ruolo da protagonista di un film horror di genere esorcistico, ma ben presto le cose sul set prendono una piega strana e terrificante. Anthony, in particolare, comincia a comportarsi in modo inquietante tanto da preoccupare sia la figlia, che lo assiste sul set, sia il vero prete che funge da consulente al film.

Il gioco del film nel film è tra i più frequenti nel cinema e consente, oltre a mostrare le meccaniche realizzative magari ironizzandoci sopra come in questo caso, una riflessione tra i reciproci influssi tra finzione e realtà, dove l'immersione e l'interpretazione possono giocare brutti scherzi.

Russell Crowe ha di recente interpretato il personaggio del titolo nello squinternato (ma divertente) 'L'esorcista del papa' per cui il rivederlo qui come attore in difficoltà, proprio nel ruolo di un esorcista in un horror, sembra più che appropriato (benché in realtà questo film sia stato girato alla fine del 2019, quindi ben prima de' 'L'esorcista del papa' e venga distribuito solo adesso con grave ritardo).

Il film procede un po' a strappi: dopo un preambolo brillante che sfrutta a dovere l'aspetto metacinematografico, si impantana un po' nelle dinamiche psicologiche, in particolare tra il protagonista e la figlia, con qualche tempo morto e qualche lungaggine, trovando di tanto in tanto spunti interessanti (e qualche jump scare per tener desto lo spettatore) sino a vivacizzarsi in una parte finale tonitruosa, ma un po' banale, che dà comunque un senso al titolo. Più che rispettare la formula dell'horror moderno, il film punta ad approfondire la psicologia dell'attore, le difficoltà che trova nella vita reale e nei rapporti personali. Insomma, come dice il regista del film nel film, è un film drammatico travestito da horror. Niente di male se non fosse che tutto resta superficiale e sostanzialmente irrisolto. L'idea di partenza infatti aveva del potenziale che non viene sfruttato a dovere perché il film non approfondisce alcuno degli spunti interessanti che propone e si sfilaccia in un fluire narrativo faticoso e poco avvincente, lasciando comunque spazio ogni tanto a qualche divertente notazione ironica sul mondo del cinema.

Russell Crowe adotta un registro interpretativo sostanzialmente monocorde, agendo per sottrazione: il carisma brilla sempre, ma l'attore era emerso maggiormente come immaginifico padre Amorth ne 'L'esorcista del papa'. Il resto del cast è di buona qualità, ma alle prese con personaggi non sempre a fuoco. Pregevole comunque la prova di Ryan Simpkins nella parte della figlia che ai guai propri deve sommare quelli ben più gravi del padre.

Una curiosità, vista la tematica del film, è che il regista Joshua John Miller è il figlio di Jason Miller che nel capostipite del filone esorcistico, 'L'esorcista' di William Friedkin, interpretava con grande bravura il tormentato padre Karras. Più conosciuto come attore (ha un ruolo anche in 'The Wizard of Gore', remake di un classico del trash di H.G. Lewis), per questo suo secondo film come regista, Joshua John Miller ha probabilmente voluto omaggiare il padre, attore sensibile e intenso.

Purtroppo, a essere carente, più che la regia, è la sceneggiatura che Miller ha scritto assieme a M.J. Fortin e la cosa un po' sorprende perché i due, proprio in sede di scrittura, avevano dimostrato ben altro piglio e vivacità con l'interessante 'The Final Girls', un altro horror che giocava sulle meccaniche del genere.